

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00027617

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Santi Sebastiano e Rocco

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AL

PVCC - Comune Gavi

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1540

DTSF - A 1560

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito lombardo-piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a tempera

### MIS - MISURE

MISA - Altezza 60

MISL - Larghezza 46

<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	La fascia esterna destra e il San Rocco, dall'altezza del petto alle coscie, sono completamente ridipinti. Il resto è stato parzialmente ritoccato.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Su di un fondo decorato a semicerchiolini con raggi, sostituito nella parte inferiore, a circa un terzo dell'altezza, dal pavimento monocromo, sono raffigurati in piedi San Sebastiano, a sinistra, e San Rocco, a destra. Ambedue portano lunghi capelli biondi, inanelati sulle spalle, e sono provvisti di aureola circolare. Il san Sebastiano, trafitto da numerose frecce, è coperto da un semplice perizoma bianco, ha le caviglie legate da un doppio giro di corda e le mani legate dietro la schiena. Il san Rocco, vestito con lunghe calze e farsetto sterto in vita da una cintura, trattiene con la mano destra il bastone, al quale è appeso un rosario. Il dipinto è inquadrato da una cornice tricolore ed ha fondo superiormente rosso e inferiormente verde.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H (SEBASTIANO) : 11 H (ROCCO)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: San Rocco; San Sebastiano. Attributi: (San Rocco) bastone; ferita; (San Sebastiano) frecce. Abbigliamento.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in alto, a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S. SEBANTANUS
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in alto, a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S. ROCHUS
	Il dipinto, da Meriana e Manzitti "piccolo affresco tardo medievale" (G. MERIANA, C. MANZITTI, Le valli del Lemma, dello Stura e dell'Orba, Genova 1975, p. 52), è stato portato in luce nel 1967, liberando dall'intonaco, durante la contemporanea campagna di restauri dell'edificio. Nonostante l'arcaismo dei motivi di fondo e della descrizione anatomica, ancora collegati alla tradizione quattrocentesca, la minuta descrizione dei riccioli dei capelli e gli stessi tipi facciali rivelano una fattura posteriore, ben addentro al secolo XVI. Alcuni particolari "morelliani" sono singolarmente simili alla Madonna col

**NSC - Notizie storico-critiche**

Bambino del Museo Civico di Tortona, firmato "Alexander Birius Neocastrensis" e datata 1569 (G. ROMANO (a cura di), Musei del Piemonte. Opere d'arte restaurate, catalogo della mostra, Torino 1978, p. 144): la forma della bocca, il modo di sottolineare gli occhi con un doppio contorno, la proporzine del naso di S. Sebastiano e della Madonna e la descrizione dei riccioli dei capelli del Bambino e dei due santi. L'accostamento con opere del Berri, che rileva una benm differente cultura nel leonardismo dello sfumato dei corpi e del paesaggio e nel tessuto steso che copre le spalle della Vergine, documenta, in mancanza di testimonianze intermedie, un probabile riferimento a comuni fonti iconografiche che andrebbero ricercate in ambito lombardo. Per il Berri, l'uso di inciosi è attestato dalla copia del Cenacolo vincianodella chiesa dei SS. Pietro e Paolo a Castelnuovo Scriba, speculare rispetto all'originale, ed è suggerito, per il dipinto di Gavi, dalle piccole proporzioni e dal motivo decorativo del fondo.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 39130

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Meriana G./ Manzitti C.

**BIBD - Anno di edizione**

1975

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 52

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Romano G.

**BIBD - Anno di edizione**

1978

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 144

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1981

**CMPN - Nome**

Natale V.

**FUR - Funzionario responsabile**

Spantigati C. E.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2006

<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)